

UN VIAGGIO LUNGO SEICENTO ANNI

A voler seguire il consiglio di Virginia Woolf – che, pur ritenendo Roma la città più bella del mondo era costretta ad ammettere, con quella malinconia a tutti noi ben nota, di non riuscire a farla sua in quanto la giudicava «fuggevole come una sensazione, cangiante come un colore e inafferrabile come il suono dell’acqua» – si dovrebbe rinunciare a scrivere un ennesimo volume su questa città.

Ma voglio provare ugualmente a “leggere” Roma in maniera originale e appassionante al tempo stesso, convinto come non mai che con i libri non si debbano riempire dei vasi ma accendere dei fuochi e, quindi, se riuscirò a coinvolgere ed interessare anche un solo lettore nel mio percorso, più iconografico che letterario, mi riterrò soddisfatto e ripagato della fatica affrontata per il solo merito, come recita un vecchio adagio, di avergli messo le ali certo che poi avrebbe imparato a volare da solo.

Sino ad ora, infatti, questa città a ben ragione definita eterna, è stata esaminata sotto infiniti punti di vista: dalla storia all’arte, dall’architettura all’archeologia, dalle chiese ai palazzi, dai monumenti alle fontane, dalle leggende agli aneddoti ed ai numerosi obelischi che sembrano volerla far congiungere al cielo.

Tutto questo io cercherò di compendiare esaminando Roma nelle sue accurate e precise piante prospettiche, nelle sue stupende vedute panoramiche andando ad indagare gli scorci caratteristici e naturalmente i suoi costumi pittoreschi così come ce li hanno tramandati, sin dal Cinquecento, non i pittori ma gli incisori che, proprio grazie alla loro particolare tecnica che consentiva più “tirature” della stessa opera, riuscirono a far conoscere questa città in ogni parte del mondo, perlomeno in quello sino ad allora scoperto.

Ecco perché più che la pittura, che sa dell’odore gradevole dei colori ad olio, ho preferito come compagne di viaggio le incisioni e non mi limiterò ad una mera elencazione delle piante, vedute o costumi di Roma ma, commentandole anche con l’apporto di chi nelle varie epoche le ha utilizzate, ritengo che queste si “animeranno” con la parola ed il linguaggio si “colorerà” con le immagini.

Mi auguro infine di poter creare e suscitare nei lettori non tanto turbamenti, emozioni e suggestioni, e tanto meno conoscenza, quanto semplicemente stupore ossia quell’entusiasmo che entra d’impeto nei cuori, senza neanche il filtro della mente, restituendo e amplificando stati d’animo esaltanti ed irripetibili che, al pari delle note musicali, riusciranno come d’incanto – senza per questo contraddire la mia amata Virginia Woolf – a fargli possedere le sensazioni, a fermare i colori ed a consentirgli di afferrare anche il suono dell’acqua, facendo così che la città eterna diventi, per chi avrà la voglia di seguire questo percorso, una città eternata.

Tali considerazioni, che spero siano anche le vostre, mi ha dato la forza ed il coraggio per intraprendere un “viaggio” lungo seicento anni – alla ricerca di una Roma “sparita” direbbe Ettore Roesler Franz – pur consapevole che non c’è nulla di più noioso al mondo che leggere un ennesimo libro su questa città, tranne forse scriverlo.

RENATO MAMMUCARI

INCISIONI ESPOSTE

Ai due lati: *Goethe e Maddalena Riggi* la “bella milanese” in due bronzi del Maestro Giuseppe Cherubini
Foto di Marco Benvenuto

Hostess:

Giada Francucci, Giulia Masciotta, Isabella Ruzza

Progetto mostra: Fabio Chiapparelli



SEBASTIAN MÜNSTER
La città di Roma, pianta del 1551

PIRRO LIGORIO
Urbis Romae Situs, veduta del 1552

G. BRAUN
Roma, pianta prospettica del 1572

É. DU PÉRAC
Le sette chiese di Roma, veduta del 1575

PIERRE MORTIER
Palazzo del papa, veduta del 1704

J.B. HOMANN
Urbis Romae veteris, pianta del 1720

THOMAS SALMON
La città di Roma, Veduta del Campidoglio
vedute del 1759

G. VASI
Scala che da piazza di Spagna conduce alla SS. Trinità - veduta del 1771

G.B. PIRANESI
Veduta dalla piazza di Monte Cavallo, veduta del 1773

J. MERIGOT
Temple of Fortuna Virilis
Temple of Antoninus and Faustina
acquetinte del 1797

B. PINELLI
Lite di trasteverini e Lite di femmine in Roma
Il Casotto dei Buvattini e Il Ciarlatano in Piazza - costumi del 1808 e del 1819

A. WILLMORE
Lord Byron in contemplazione del Colosseo
veduta del 1820.

M. DUBOURG
Tomb of Hadrian e Temple of Vesta
vedute del 1820

R. BRIDGENS
Excavating near The Temple of Jupiter Stator, veduta del 1820

Italian gestures, costumi del 1822
Una esecuzione capitale a Roma, veduta del 1822

J. B. AUBRY-LECOMTE
Chateaubriand avanti al Colosseo, veduta del 1823

P. RUGA
Piazza di Monte Cavallo, veduta del 1803

C. W. SHARPE
Pellegrini in vista di Roma, costume del 1827

L. ROSSINI
Vedute delle Terme di Caracalla, veduta del 1828

L. BEYER
Il pastore Faustolo trova i gemelli
costume del 1833

E. SHELL
Un écrivain public à Rome, costume del 1840

J. GIÈRE
Trasporto di briganti, veduta del 1840

ANONIMO
Goethe nella Campagna romana, veduta del 1840

J. FRANÇOIS
Pellegrini sulla piazza di San Pietro, costume del 1842

A.J. STRUTT
Oxen in the Roman Forum
Roman peasants - costumi del 1847

K. L. FROMMEL
Forum Romanum. Campo Vaccino
Isola di San Bartolomeo
vedute del 1846.

R. CABRERA
Donne al pozzo, costume del 1850

FRATELLI ROUARGUE
Jeu de la Mora
Lo ghetto à Rome
costumi del 1856

P. BENOIST
Chiesa della Trinità de' Monti, costume del 1870

F. SCHULZE
Tarantella, Boccia, Morra e Pifferari
costumi del 1874

E. MATANIA
La piazza di San Pietro all'alba del 30 aprile e
A Villa Spada. Marzo 1849
vedute del 1875

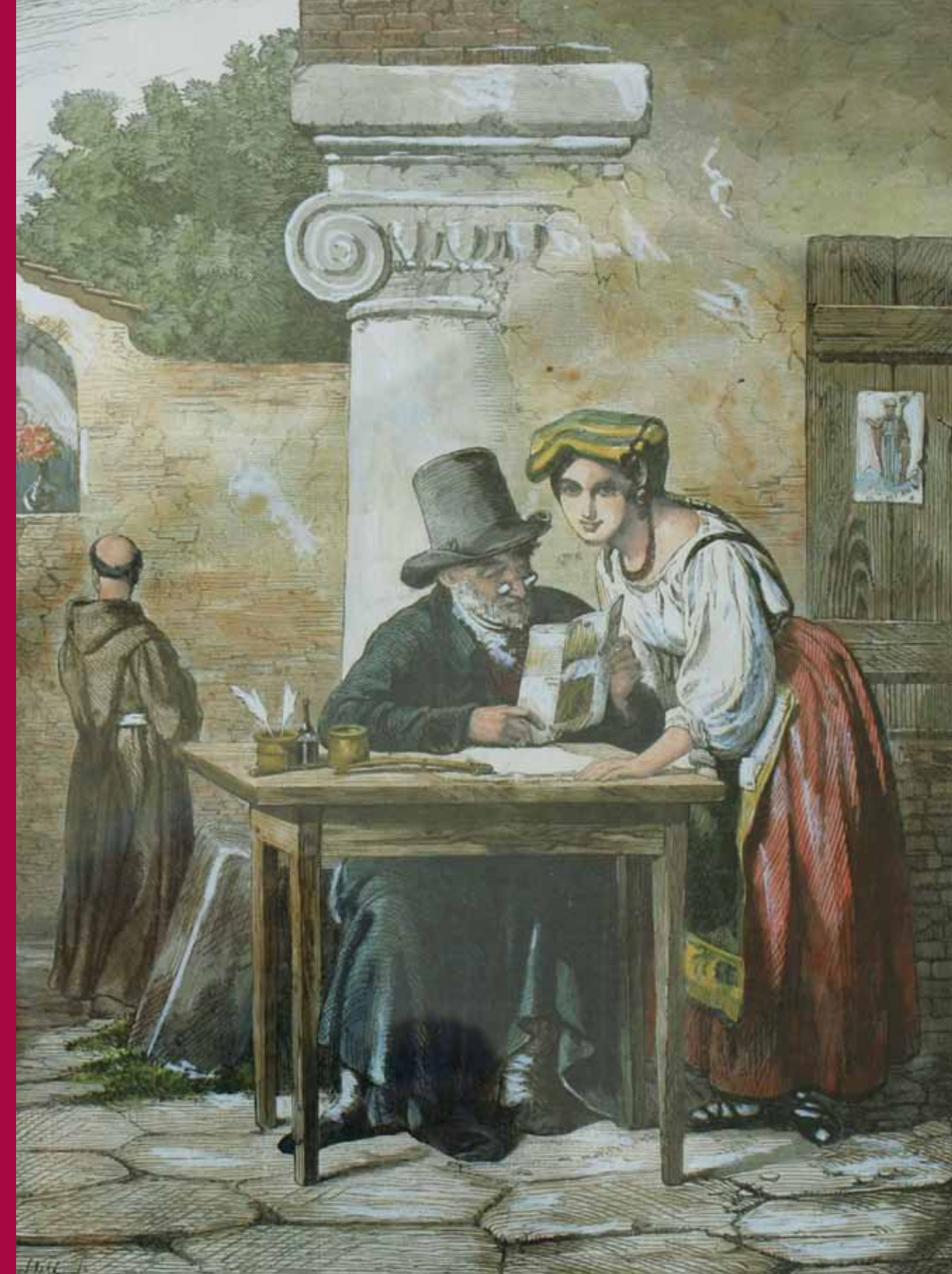
W. WICAR
Estrazione della tombola avanti all'osteria
costume del 1875

F. VITALINI
Il Giardino del Quirinale e Sull'Aventino
vedute del 1901

A. ROSSINI
Attorno al Monacone. Campo de Fiori, veduta del 1921

L. LAURENZI
San Pietro, veduta del 1933

A. CARBONATI
Il Campidoglio, Santa Maria in Trastevere
Castel Sant'Angelo e Via Sacra
vedute del 1935



LuoghiInteriori

il Presidente della Società Geografica Italiana

SERGIO CONTI

ha il piacere di invitare la S.V. all’inaugurazione della mostra
a cura di Renato Mammucari e Patrizia Pampana

ROMA INCISA

PIANTE PROSPETTICHE – VEDUTE PANORAMICHE
SCORCI CARATTERISTICI – COSTUMI PITTORESCHI

intervengono

Isabelle Dumont e Marina Formica
e per l’editore l’Ambasciatore Claudio Pacifico

Roma

martedì 19 novembre 2013 - ore 17,30
Aula “Giuseppe Dalla Vedova” Palazzetto Mattei
in Villa Celimontana - Via della Navicella, 12

La Mostra sarà aperta dal 19 novembre al 18 dicembre 2013
nei seguenti orari: lunedì-mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13
martedì e giovedì dalle 9 alle 17





In alto: *Monte Cavallo. Palazzo del papa*, acquaforte di Pierre Mortier del 1704.
In basso: *Estrazione della Tombola avanti all'Osteria*, xilografia di W. Wider del 1860.



VIAGGIATORI ALLA RICERCA DELLE AURE



Goethe nella Campagna romana, acquatinta tratta dal quadro di W. Tischbein del 1786



Due scatole da pittori dell'Ottocento per dipingere in plein air

PELEGRINI IN CERCA DI INDULGENZA



Pellegrini in vista di Roma, xilografia di C.W. Sharpe del 1827



Italian gestures, acquatinta di R. Bridgens del 1822



Scrittoio da viaggio del Settecento con penne e calamai



In alto: *Roma*, pianta prospettica di Georg Braun incisa ad acquaforte da Franz Hogenberg (1572).
In basso: *Urbis Romae Situs*, pianta incisa da Pirro Ligorio nel 1552.

